

PARROCCHIA S. RITA DA CASCIA A MONTE MARIO
Lectio Divina – Lunedì 30 novembre 2015
« Vegliate in ogni momento pregando ».

+ Dal Vangelo secondo Luca (21,25-36)

²⁵Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, ²⁶mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. *Le potenze dei cieli* infatti saranno sconvolte. ²⁷Allora vedranno *il Figlio dell'uomo venire su una nube* con grande potenza e gloria. ²⁸Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina».

²⁹E disse loro una parabola: «Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: ³⁰quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l'estate è vicina. ³¹Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino. ³²In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto avvenga. ³³Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

⁴State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; ³⁵come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. ³⁶Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

– ***Vi saranno segni nel sole, ... e sulla terra angoscia di popoli ... mentre gli uomini moriranno per la paura:*** Un giorno tutto ciò che conosciamo, il mondo, arriverà alla sua fine. Ma già oggi vediamo i segni della fragilità delle realtà materiali: tutto passa, si consuma, muore, finisce. La nostra reazione istintiva è la *paura*. Non possiamo fare a meno di spaventarci di fronte alle notizie tragiche che arrivano dal mondo, o dal nostro ambiente familiare o di vita. La morte ci fa paura, come la sofferenza, perché il nostro giusto desiderio è di vita, di pace, di felicità. Questa paura però può essere superata con la fede.

– ***Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina:*** La fede ci permette di *vedere oltre* la fine di tutte le cose, scoprendo che la mèta dell'universo e della nostra vita è il Paradiso, la vita beata in Dio, nella comunione dei santi e nella gioia eterna.

Tutto questo avrà *perfetto compimento quando Gesù ritornerà* nella gloria per portarci per sempre con sé, portando la liberazione definitiva dal peccato e dalla morte.

Il Figlio dell'Uomo che verrà infatti non sarà per noi cristiani uno sconosciuto, ma è il Salvatore, colui che ha il potere di perdonare i peccati, muore e risorge per dare la vita ai morti Per questo in ogni cosa spaventosa *possiamo alzare il capo anziché angosciarci*: la forza della Risurrezione di Cristo che già riceviamo in questa vita è per noi caparra dell'eternità e già oggi ci fa risorgere da ogni morte e paura.

– ***State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita:*** Il pericolo a cui dobbiamo stare attenti è di perdere di vista le cose davvero importanti e affannarci per cose che non durano: lasciarci appesantire il cuore così da non riuscire più a volare alto e neanche a guardare in alto. Questa raccomandazione Gesù ce la ripete continuamente nel Vangelo: quando parla del Regno di Dio come seme gettato nel campo, che non porta frutto se soffocato dalle spine che sono le preoccupazioni del mondo; quando ci invita ad imparare dagli uccelli del cielo e dai gigli del campo, che non si angosciano per il loro nutrimento e vestito ma si fidano della Provvidenza. Dunque, anche il pensiero di cose importanti come la salute, la casa, il necessario a sopravvivere, il lavoro – anche se occupano la nostra mente e il nostro impegno quotidiano – non devono *appesantire il nostro cuore*, che deve essere pieno dell'amore di Dio ricevuto e del desiderio di fare la sua volontà, cioè diffondere questo amore nel mondo facendo crescere il suo Regno.

– ***Vegliate in ogni momento pregando:*** Ecco la nostra via di uscita: *rimanere svegli*, con lo sguardo fisso su ciò che vale e che rimane, l'amore di Dio, cogliendo in ogni cosa la presenza del Signore; *far tesoro di ogni momento*, prezioso dono di Dio, senza scoraggiarsi né tirarsi indietro; *pregare* vivendo alla sua presenza.

– ***Comparire davanti al Figlio dell'uomo:*** viviamo ogni evento con Gesù, rimaniamo davanti a Gesù, e il momento finale della nostra vita sarà un abbraccio di pace

RIFERIMENTI BIBLICI

³⁶Avete solo bisogno di perseveranza, perché, fatta la volontà di Dio, otteniate ciò che vi è stato promesso.

³⁷Ancora un poco, infatti, un poco appena, e colui che deve venire, verrà e non tarderà. ³⁸Il mio giusto per fede vivrà. (Ebr 10,36-38)

²⁶Come avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo: ²⁷mangiavano, bevevano, prendevano moglie, prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece morire tutti.

²⁸Come avvenne anche nei giorni di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano; ²⁹ma, nel giorno in cui Lot uscì da Sòdoma, piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece morire tutti. (Lc 17,26-29)

¹¹Il significato della parabola è questo: il seme è la parola di Dio. ¹²I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati. ¹³Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. ¹⁴Quello caduto in mezzo ai rovi sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. ¹⁵Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza. (Lc 8,11-15)

¹⁰Per il resto, rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. ¹¹Indossate l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. ¹²La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti.

¹³Prendete dunque l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. ¹⁴State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; ¹⁵i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. ¹⁶Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; ¹⁷prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. ¹⁸In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. (Ef 6,10-18)

¹²Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, ¹³per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

¹ Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio - e così già vi comportate -, possiate progredire ancora di più. ²Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù. (1Ts 3,12-4,2)

²²Poi disse ai suoi discepoli: «Per questo io vi dico: non preoccupatevi per la vita, di quello che mangerete; né per il corpo, di quello che indosserete. ²³La vita infatti vale più del cibo e il corpo più del vestito. ²⁴Guardate i corvi: non seminano e non mietono, non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. Quanto più degli uccelli valete voi! ²⁵Chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? ²⁶Se non potete fare neppure così poco, perché vi preoccupate per il resto? ²⁷Guardate come crescono i gigli: non faticano e non filano. Eppure io vi dico: neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. ²⁸Se dunque Dio veste così bene l'erba nel campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più farà per voi, gente di poca fede. ²⁹E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia: ³⁰di tutte queste cose vanno in cerca i pagani di questo mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. ³¹Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta. (Lc 12,22-31)

¹⁰Venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. (Mt 6,10)

¹³Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità! (1Cor 13,13)

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Che reazione ho di fronte agli eventi tragici o dolorosi del mondo e della mia vita? Mi lascio paralizzare dalla paura o dalla sfiducia?
- Quali sono le preoccupazioni che a volte appesantiscono il mio cuore? Chiedo a Dio di risollevarmi?
- Vivo un atteggiamento di fede in ogni momento della vita? La preghiera sta diventando come il mio respiro?